WO Safe Jus
Why Doesn't She Press Charges?
Understanding and Improving Women's Safety and Right to Justice

STANDING together
against domestic violence

casa delle DONNE
per non subire violenza

LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI DI INTIMITÀ: STRUMENTI LEGISLATIVI, PRASSI GIURISPRUDENZIALI E INTERVENTO INTEGRATO. UN PROGETTO DI FORMAZIONE

Che cosa rende la violenza nelle relazioni di intimità (da partner ed ex partner) diversa da altre tipologie di reato? Quali sono le difficoltà delle vittime durante il procedimento penale? Come fornire loro sostegno e percorsi efficaci di protezione? Come fermare e responsabilizzare gli autori delle violenze? Come costruire protocolli di intervento fra più agenzie e farli funzionare? L'esperienza di Standing Together Against domestic violence (UK) e dei Tribunali specializzati inglesi è un esempio di buone prassi.

Il progetto Daphne 2009-2011 "Wosafejus. Why Doesn't She Press Charges? Understanding and Improving Women's Safety and Right to Justice" (Perché non denuncia? Capire e migliorare la sicurezza e il diritto delle donne alla giustizia), coordinato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo, offre la possibilità di svolgere a Bologna due giornate formative indirizzate alla magistratura, all'avvocatura e alle forze dell'ordine, con l'obiettivo di migliorare la risposta del sistema legale alle esigenze di protezione e di giustizia delle vittime.

Standing Together Against Domestic Violence – partner del progetto – è un'organizzazione riconosciuta dal governo britannico che da molti anni offre una formazione specifica a giudici, magistrati, forze dell'ordine e a tutte le agenzie che hanno competenza ad intervenire sul problema, come le organizzazioni che sostengono le vittime, il personale ospedaliero, i servizi sociali, ecc.

Standing Together ha contribuito alla nascita in Inghilterra di tribunali specializzati sulla violenza nelle relazioni intime, la cui attività è gestita attraverso un protocollo firmato da agenzie diverse, diretto ad aumentare l'efficacia dell'intervento giudiziario nei casi di violenza da partner ed ex-partner, offrendo nel contempo una maggiore protezione alle vittime e ai testimoni, più possibilità di responsabilizzare e controllare gli aggressori e la riduzione dei tempi di durata dei processi.

Il progetto formativo proposto prevede due giornate di lavoro con l'obiettivo di offrire una panoramica sul fenomeno della violenza nelle relazioni di intimità, migliorare l'efficacia dell'azione giudiziaria e gli strumenti professionali nell'intervento con le vittime, approfondire la conoscenza delle politiche di intervento italiane, spagnole ed inglesi, conoscere e condividere buone prassi a livello europeo. Nella seconda giornata è prevista una Tavola rotonda alla quale saranno invitati anche responsabili di diversi soggetti e settori competenti ad intervenire in questa materia (servizi sociali e sanitari, associazionismo, ecc.).

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

Il primo incontro – strutturato secondo il modello formativo della conferenza – si propone di approfondire lo studio delle dinamiche della violenza nelle relazioni di intimità, l'analisi degli strumenti legislativi di carattere penale e delle prassi giurisprudenziali in Italia, Spagna e Inghilterra.

In un'ottica che guarda oltre ai confini del nostro Stato, particolare attenzione verrà prestata alla valutazione degli strumenti di protezione della vittima, di valutazione del rischio e responsabilizzazione dell'autore sperimentati in Inghilterra, ai bisogni e alle difficoltà delle parti offese, alle strategie di intervento, alla complessità della costruzione di una rete di supporto alle vittime di violenza nelle relazioni di intimità, generalmente donne.

Il secondo momento di formazione è un tavolo di lavoro che vede tra i partecipanti gli interlocutori di una possibile risposta integrata alla violenza: inquirenti (magistrati, forze dell'ordine), avvocati, medici, rappresentati dei servizi sociali e di associazioni e istituzioni coinvolti nel sostegno e nella protezione delle vittime di violenza.

Gli studi e le disposizioni europee in tema di violenza contro le donne evidenziano la centralità dell'intervento di rete, con la predisposizione di collegamenti tra settori che si trovano ad affrontare situazioni di violenza sulle donne e i minori, e di percorsi di rilevazione, protezione, intervento e prevenzione.

Nell'esperienza italiana – a differenza di quella di altri paesi europei, come Spagna e Inghilterra – sono ancora poco numerosi i tentativi di costruzione di reti di intervento; tuttavia alcune realtà locali si sono dimostrate più sensibili e hanno definito tavoli e protocolli territoriali diretti a fornire risposte coordinate e integrate a coloro che sono vittime di violenza nelle relazioni intime.

L'obiettivo a lungo termine della proposta formativa è quello di definire linee guida e protocolli (da diffondere nel distretto) che sappiano costruire un solido percorso di accompagnamento delle donne vittime di violenza ad opera di partner ed ex partner, dalle prime dichiarazioni all'esito processuale, e rendano più efficace l'intervento giudiziario.

Standing Together, con la sua decennale esperienza in questo campo, potrà facilitare uno scambio e la conoscenza di buone prassi nel territorio del distretto, stimolandone l'avvio ove necessario (come nel capoluogo bolognese dove ancora non si è sviluppata un'effettiva cooperazione fra più agenzie) e valorizzando le competenze acquisite in materia di contrasto alla violenza contro le donne, come nelle esperienze di Milano e di Reggio Emilia.

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

CONFERENZA
30 SETTEMBRE 2010, ORE 15-18,45
CAPPELLA FARNESE DI PALAZZO D'ACCURSIO
PIAZZA MAGGIORE 1, BOLOGNA

MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA PENALE NEI CASI DI VIOLENZA NELLE RELAZIONI DI INTIMITÀ

ORE 15- 15,45 SALUTI E PRESENTAZIONE

Roberto Alfonso, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna
Francesco Scutellari, Presidente del Tribunale di Bologna
Annamaria Cancellieri, Commissaria governativa, Comune di Bologna
Gabriella Montera, Assessora Agricoltura e sviluppo del territorio rurale, Pianificazione faunistica, Pari opportunità, Provincia di Bologna
Donatella Donati, Ufficio formazione decentrata magistratura ordinaria Corte d'Appello di Bologna

I SESSIONE. COORDINA GIUDITTA CREAZZO

15,45-16,00 Giuditta Creazzo, coordinatrice scientifica del progetto Wosafejus
Capire e migliorare la sicurezza e il diritto delle donne alla giustizia: Wosafejus, un progetto europeo

16,00-16,30 Marc Pigeon, Standing Together Against Domestic Violence (UK)
Le dinamiche della violenza nelle relazioni di intimità agite da partner ed ex partner

16,30-17,00 Anthony Wills, Standing Together against domestic violence (UK)
L'esperienza inglese dei Tribunali specializzati (Domestic Violence Court) nel contesto di una risposta integrata e coordinata al problema della violenza nelle relazioni di intimità agite da partner ed ex partner

17-17,15 Pietro Forno, Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Milano **L'esperienza italiana delle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Milano e Torino**

17,15-17,30 Dibattito

II SESSIONE. COORDINA TERESA MAGNO

17,30-17,50 Guicla Mulliri, Consigliere di Corte Cassazione
La giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di violenza nelle relazioni di intimità

17,50-18,15 Maria Acale Sanchez, Università degli studi di Cadice
L'esperienza dei Tribunali specializzati spagnoli

18,15-18,30 Giuditta Creazzo
Dibattito, conclusioni e prospettive future

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

TAVOLA ROTONDA
1° OTTOBRE 2010, ORE 9,30-13,00
SALA DI GIUNTA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI, 13

Destinatari
Procuratori e sostituti procuratori della Repubblica con esperienza specifica nel settore, forze dell'ordine, avvocati, medici, rappresentati dei servizi sociali, di associazioni e istituzioni coinvolte nella tutela delle vittime di violenza nelle relazioni di intimità.

Obiettivo e contenuti
Come costruire un intervento coordinato fra più agenzie sulla violenza nelle relazioni intime. Collegamenti tra settori, percorsi di rilevazione, protezione, intervento, formazione e prevenzione. Presentazione e discussione di buone prassi inglesi nel territorio del distretto. Proposta di un percorso futuro per la costruzione di una rete antiviolenza nel territorio di Bologna e la realizzazione di linee guida e protocolli per un intervento integrato efficace da diffondere nel distretto.

Modalità di partecipazione
Il numero dei partecipanti alla tavola, scelti tra le categorie dei destinatari, è limitato a 20 persone. A ciascuno di loro è richiesto di rispondere a quattro quesiti che verranno discussi durante l'incontro e di presentare un brevissimo intervento per illustrare le proprie aspettative, difficoltà e risorse per un lavoro di rete a sostegno di donne vittime di violenza nelle relazioni intime. Gli esperti di Standing Together coordinano il dibattito e delineano il percorso per il raggiungimento degli obiettivi del tavolo di lavoro.

Lista dei partecipanti

1. Alessandra Serra, Sostituto Procuratore presso il Tribunale Bologna
2. Pietro Forno, Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale Milano
3. Donatella Donati, Formazione decentrata magistratura ordinaria Corte Appello Bologna
4. Teresa Magno, Formazione decentrata magistratura ordinaria Corte Appello Bologna
5. Maria Rita Pantani, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Reggio Emilia
6. Marilù Gatelli, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Forlì
7. Barbara Cavallo, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Ferrara
8. Lucia Russo, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Parma
9. Antonella Sava, Responsabile Unità di Linea, Polizia Amministrativa Sicurezza Urbana ed Antidegrado, Polizia Municipale di Bologna
10. Gian Luigi Corroppoli, Dirigente 3ª sezione Squadra Mobile, Questura di Bologna
11. Giovanni Casavola, Dirigente Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico (113), Questura di Bologna
12. Luigi Manzini, Comandante Compagnia dei Carabinieri, Bologna Borgo Panigale
13. Luca Palmieri, Comandante Compagnia dei Carabinieri, Bologna Centro
14. Clede Maria Garavini, Responsabile del Programma Salute Donna Infanzia e Adolescenza, Ausl di Bologna
15. Maria Cristina Zambon, Uff. Promozione salute, volontariato e Pari Opportunità, Comune di Bologna
16. Giordano Guizzardi, Primario Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza, Ospedale Maggiore di Bologna
17. Sabrina Iarlori, ginecologa Pronto Soccorso Violenza Sessuale dell'Ospedale Maggiore di Bologna
18. Susanna Zaccaria, avvocata del Foro di Bologna
19. Agnese Cheli, Responsabile del Centro specialistico provinciale contro il maltrattamento all'infanzia Il Faro, Ausl di Bologna
20. Angela Romanin, Casa donne per non subire violenza di Bologna
21. Alessandra Campani, Casa delle donne di Reggio Emilia
22. Katia Graziosi, Responsabile Unione Donne in Italia di Bologna
23. Paola Zappaterra, Direttrice del Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne di Bologna

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

A ogni partecipante verrà chiesto di riflettere anticipatamente sui seguenti aspetti, riportando le proprie osservazioni scritte alla giornata di lavoro:

1. Quali sono le tre aree di lavoro prioritarie per sviluppare una risposta coordinata, integrata ed efficace al fenomeno della violenza nelle relazioni di intimità nei prossimi 12 mesi? (ad es.: formazione, accordi politici, ecc.)

2. Qual è la questione centrale da porre e affrontare all'interno della suo servizio (uffici giudiziari, servizi sociali, pronto soccorso, ecc.) in relazione alla violenza nelle relazioni di intimità?

3. Quali sono le risorse, il punto di forza che il vostro servizio può portare nella costruzione di un'efficace risposta integrata e coordinata?

4. Di che cosa avrebbe bisogno il suo servizio dagli altri presenti nel territorio (magistratura, forze dell'ordine, sanità, servizi sociali, associazioni, ecc.) per raggiungere le priorità indicate nei punti 1 e 2?

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

Programma della Tavola rotonda

La costruzione di una rete integrata e coordinata contro la violenza nelle relazioni di intimità. Trasferire buone prassi e scambiare esperienze dal territorio inglese a quello del distretto.

COORDINA: ANTHONY WILLS, DIRETTORE DI STANDING TOGETHER

9,30-9,45 Saluti e presentazione
Anna Maria Cancellieri, Commissaria governativa, Comune di Bologna

9,45-9,55 Introduzione
Giuditta Creazzo, Coordinatrice del progetto Wosafejus

9,55-10,15 Presentazione dei partecipanti

10,15-10,30 Presentazioni coordinate di lavoro della giornata
Anthony Wills, Standing Together

10,30-10,50 Le dinamiche della violenza nelle relazioni di intimità agite da partner ed ex partner (Dibattito)
Marc Pigeon, Standing Together

10,50-11,10 Una risposta coordinata alla violenza nelle relazioni di intimità (Dibattito)
Anthony Wills, Standing Together

11,10-11,55 Le caratteristiche specifiche degli interventi in Inghilterra:
SDVC (Specialist Domestic Violence Court) Tribunale specializzato sulla violenza domestica
MARAC (Multi-Agency Risk Assessment Committee) Commissione di valutazione del rischio costituita da più agenzie
IDVA (Independent Domestic Violence Advisor) Consulente indipendente sulla violenza domestica
Anthony Wills, Standing Together

11,55-12,35 Dibattito sulle domande poste in precedenza ai partecipanti
Anthony Wills e Marc Pigeon, Standing Together

12,35-13,00 Prospettive di lavoro futuro

Chiusura

Daphne

With financial support from the EU's Daphne III Programme

L'iniziativa è sostenuta finanziariamente dal Programma Daphne III dell'Unione Europea

Con il patrocinio di

COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it